

Il “caso Marganai”: una distorsione mediatica da cui trarre insegnamento

Giadrossich F., Scotti R., Piredda I., Ganga A., Campus S., Chessa L., Branca G., Murgia I., Guastini E., Lovreglio R., Mori P., Torreggiani L.





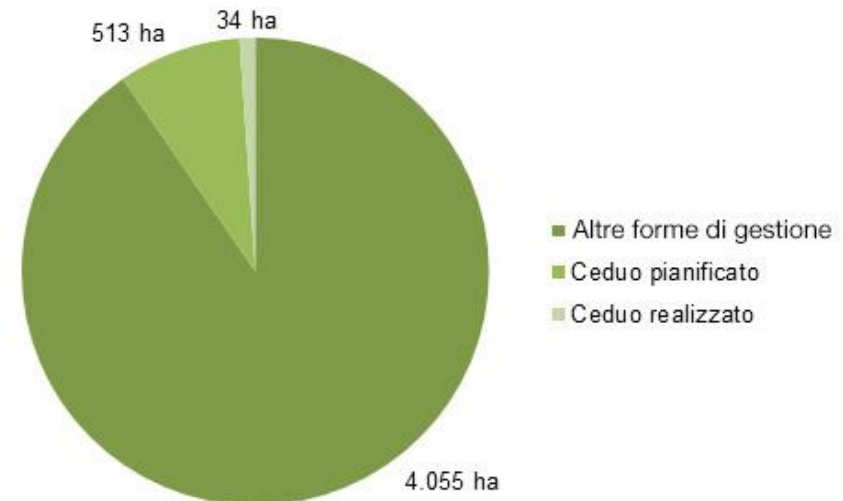
Complesso Forestale di Marganai



Una normale scelta di pianificazione...

Dal 2010 nel C.F. di Marganai, gestito dall'Agenzia Forestas, è stato avviato un **processo di pianificazione volto al recupero della gestione selvicolturale storica su piccole superfici**, attraverso un primo piano di gestione, regolarmente approvato, insistente su una superficie limitata del Complesso e un secondo piano di gestione, più ampio, ad oggi non ancora approvato.

Entrambi i piani prevedono di **ripristinare il governo a ceduo su una parte minoritaria del Complesso Forestale (circa 12% del totale)**. I primi interventi di ceduzione (2011-2013) hanno interessato **34 ha**.





Complesso Forestale di Marganai



... divenuta un caso mediatico e legale, anche a scala nazionale

A seguito delle prime utilizzazioni, per varie concause, è scoppiato un vero e proprio **caso mediatico**, che ha coinvolto siti web di informazione, social network, quotidiani locali e nazionali... e che ha avuto anche risvolti legali (decreti penali di condanna - ricorsi - prescrizione) che hanno portato alla **sospensione dei lavori e a numerose discussioni sul tema dell'autorizzazione paesaggistica in aree a "doppio vincolo"**

CORRIERE DELLA SERA / SCIENZE

La selva preistorica del Sulcis che diventa legna da ardere

Il sindaco: creiamo lavoro. Ma il 63% dei fondi Ue non è stato speso. Gli ambientalisti «Bruxelles finanzia la tutela di aree come questa, ma qui c'è un ritorno in voti»



di [Gian Antonio Stella](#)

L'incredibile missione dell'Ente foreste: radere al suolo 500 ettari di bosco

📅 5 febbraio 2015 📁 Cronaca



www.progettomarganai.it



S Sostenibilità
A Ambientale
M e socioeconomica
delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

SAM: un progetto per discutere di dati e non di opinioni

L'Università degli Studi di Sassari ha deciso di presentare un progetto nell'ambito del "Progetto Strategico Sulcis" per valutare l'effettiva **reazione del bosco alla ceduzione**, l'insorgenza o meno di **fenomeni erosivi**, ma anche per studiare la **storia della foresta** e per compiere un'**indagine sociologica** relativa alla percezione della selvicoltura da parte della popolazione.

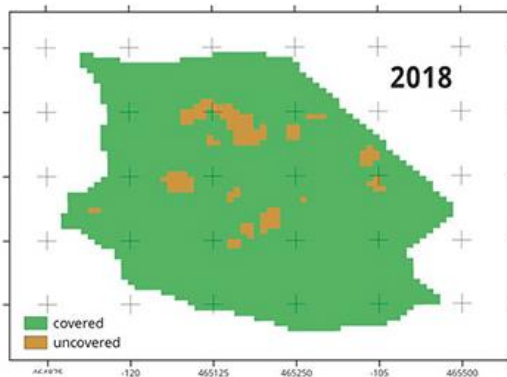
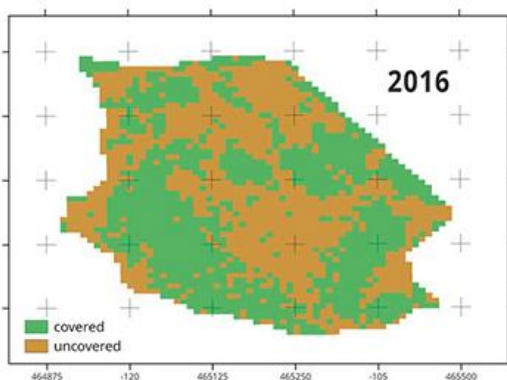
Compagnia delle Foreste impegnata nella comunicazione dei risultati.





S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

RISULTATI



COME SI È EVOLUTO IL SOPRASSUOLO CEDUATO NEL 2013 NEL MARGANAI?



LO STUDIO

- Monitoraggio, attraverso dati satellitari, dell'evoluzione della copertura forestale nelle aree interessate dai tagli
- Valutazione, attraverso indici di vegetazione multitemporali, dell'evoluzione della vegetazione sotto il profilo qualitativo



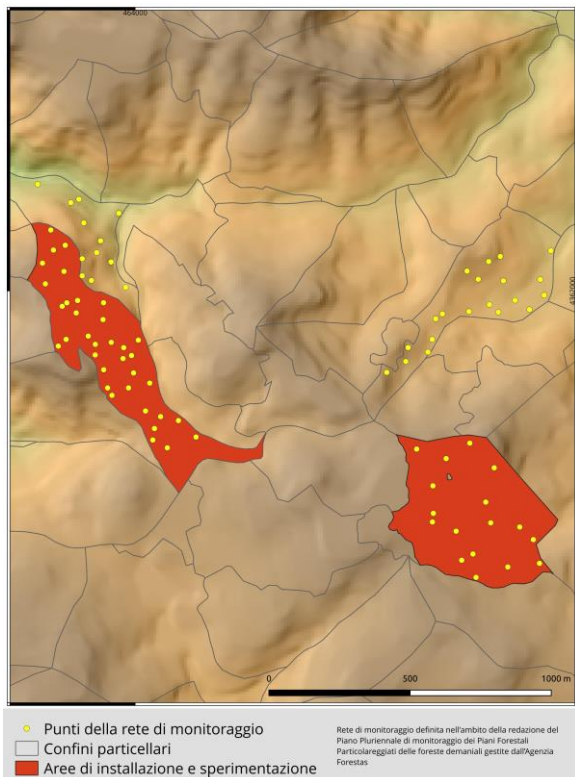
ANTEPRIMA RISULTATI

- ✓ La copertura forestale è quasi raddoppiata in 24 mesi:
 - 49% ad ottobre 2016
 - 94% ad ottobre 2018
- ✓ Il valore medio dell'indice di vegetazione NDVI registrato nell'autunno 2018 è di **0,81**, in linea con i valori medi presenti in letteratura per le foreste sempreverdi di latifoglie (0,6 - 0,8)



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

RISULTATI



MONITORAGGIO PER UNA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE NEL MARGANAI



LO STUDIO

- Installazione di una rete di monitoraggio destinata ad essere mantenuta nel tempo
- Sperimentazione di un protocollo per monitorare gli impatti dei trattamenti selvicolturali
- Definizione e calcolo di particolari indici, per le aree ceduate e non



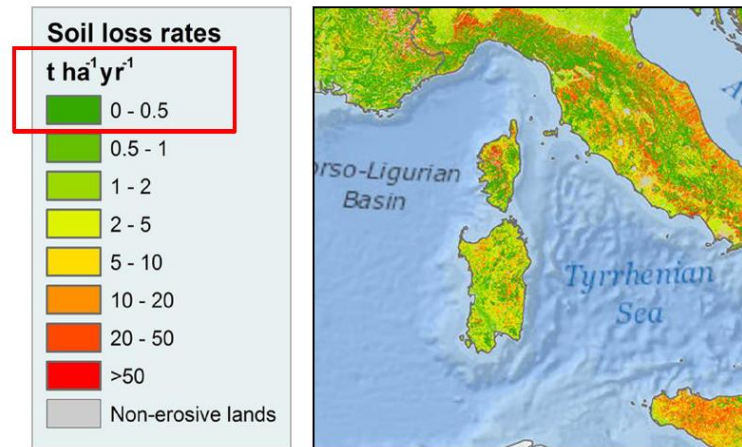
ANTEPRIMA RISULTATI

- ✓ Densità media di oltre **3.200 individui/ha** (di cui circa 220 matricine)
- ✓ Necromassa a terra pari a circa **7,5 m³/ha**
- ✓ Il corbezzolo presenta i maggiori sviluppi in altezza (sviluppo massimo pari a **149 cm**)
- ✓ Leccio ed erica arborea hanno ricacciato rispettivamente **25 e 27 polloni per ceppaia**



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

RISULTATI



IL GOVERNO A CEDUO NEL MARGANAI HA INNESCATO FENOMENI EROSIVI?



LO STUDIO

- Simulazione di piogge di elevata intensità (46 mm/h per 1 h) e stima dell'erosione annua:
 - in superfici prive di vegetazione
 - in boschi cedui di 6-7 anni



ANTEPRIMA RISULTATI

- ✓ Elevatissimi tassi di infiltrazione dell'acqua nel suolo (media 98%)
- ✓ Tasso di erosione medio, misurato per l'evento di pioggia intensa, pari a 0,025 t/ha
- ✓ Erosione annua stimata inferiore a 0,1 t/ha/anno
- ✓ Erosione annua inferiore dell'80% rispetto ai valori calcolati con il modello più diffuso (PANAGOS *et al.* 2015)



S Sostenibilità
A Ambientale
 e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
 Cedui del Marganai

RISULTATI

Nota operai *Ennio Cudda Cont. Scanzella - marzo giugno 1909*

N. Ordine	NOME E COGNOME	PATERITÀ	DATA di Nascita	LUOGO di Nascita	DATA di Assunzione	PROFESSIONE
1	Alfonsa Giovanni	di Beltrami	1. 2. 1840	Castellana Grotte	10. 10. 1907	carbonaio
2	Paolo Giovanni	di Beltrami	1870	Castellana Grotte	15. 10. 1907	carbonaio
30	Antonio Giacomo	di Beltrami	10. 11. 1873	Castellana Grotte	7. 5. 1908	carbonaio
32	Paolo Antonio	di Beltrami	9. 6. 1870	Castellana Grotte	7. 10. 1908	carbonaio
34	Gennaro Roberto	di Beltrami	10. 2. 1868	Castellana Grotte	11. 10. 1908	carbonaio
36	Paolino Antonio	di Beltrami	5. 6. 1870	Castellana Grotte	11. 10. 1908	carbonaio
37	Paolino Antonio	di Beltrami	9. 10. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
38	Enrico Luigi	di Beltrami	26. 6. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
39	Enrico Luigi	di Beltrami	14. 5. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
40	Enrico Luigi	di Beltrami	17. 1. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
41	Biagio Luigi	di Beltrami	19. 6. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
42	Biagio Luigi	di Beltrami	17. 5. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
43	Biagio Giacomo	di Beltrami	9. 6. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
44	Biagio Roberto	di Beltrami	6. 7. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
45	Biagio Ciccio	di Beltrami	12. 2. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
46	Gennaro Luigi	di Beltrami	16. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
47	Enrico Roberto	di Beltrami	5. 6. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
48	Enrico Roberto	di Beltrami	10. 6. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
49	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
50	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
51	Enrico Roberto	di Beltrami	12. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
52	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
53	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
54	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
55	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
56	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
57	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
58	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
59	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
60	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
61	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
62	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
63	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
64	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
65	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
66	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
67	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
68	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
69	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio
70	Enrico Roberto	di Beltrami	11. 8. 1870	Castellana Grotte	13. 11. 1908	carbonaio



QUAL È LA STORIA DELLA FORESTA DEL MARGANAI?



LO STUDIO

- Ricerca bibliografica
- Georeferenziazione carte storiche
- Ricerca archivistica focalizzata su XVIII e XIX Secolo
- Testimonianze oculari



ANTEPRIMA RISULTATI

- ✓ Feudo fino al 1834, la proprietà fu acquisita nel 1857 dal conte Beltrami, chiamato "Attila delle foreste", per produrre legname
- ✓ Fu gestita per tutto il XIX Sec. e buona parte del XX Sec. da imprese minerarie
- ✓ I documenti dimostrano che all'inizio del '900 vi lavoravano diversi carbonai
- ✓ Testimonianze raccontano che la produzione di carbone è proseguita fino agli anni '70



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

RISULTATI



PATRIMONIO CULTURALE E PERCEZIONE SOCIALE DELLA FORESTA NEL MARGANAI



LO STUDIO

- Ricerca qualitativa di tipo sociologico
- Intervista semi-strutturata a 23 testimoni qualificati:
 - amministratori
 - aziende della filiera del legname
 - cittadinanza



ANTEPRIMA RISULTATI

- ✓ La foresta ha un **ruolo identitario** e di **coesione sociale** nell'area
- ✓ Dagli adulti è percepita come un bene che ha sempre garantito **benessere e reddito**
- ✓ Nelle nuove generazioni si nota una **perdita di competenze** sugli usi tradizionali del bosco
- ✓ L'allontanamento delle nuove generazioni dalla dimensione rurale ha portato a una **percezione negativa** della gestione a ceduo



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nel
Cedui del Marganai

Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?

Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?

Le riflessioni dei
protagonisti



Accrescere la cultura forestale

«Al mondo dei forestali, il “caso Marganai” e il ciclone mediatico che ne è derivato, hanno dato **una forte scossa**, ci ha risvegliato da un letargo in cui eravamo **autoreferenziali e miopi**»

M. Cadoni - Forestas

«Le conoscenze tradizionali (common knowledge) sono state erose dai processi trasformativi postmoderni, con un conseguente spostamento di queste all'interno della sfera delle competenze tecniche (technical knowledge), a carattere prettamente scientifico.

Se viene meno quel capitale culturale frutto di conoscenze tramandate e vissute, di esperienze pratiche e di una percezione multidimensionale dell'ambiente naturale in cui la comunità vive, viene meno anche la capacità delle persone di valutare con competenza e in maniera equilibrata qualsiasi intervento di selvicoltura»

G. Branca - UNISS

«L'unico efficace anticorpo verso una distorsione mediatica di questo tipo è la conoscenza, **una conoscenza diffusa e imperniata nella cultura**»

M. Airi - Forestas



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nei
Cedui del Marganai

Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?

Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?

Le riflessioni dei
protagonisti



Accrescere la cultura forestale

“Il caso Marganai ci ha dato conferma che la materia forestale non è conosciuta dalla massa della popolazione e, a volte, neanche dai colleghi che operano in campo rurale e ambientale”.

G. Asoni - CFVA Sardegna

“Credo che l'unica speranza sia la scuola, che essa possa funzionare come luogo in cui si insegna ad argomentare ed elaborare pensieri”

E. Guastini - UNIFI

«Occorre investire oggi per ricostruire a medio lungo termine lo spazio culturale della selvicoltura quale processo che, a fianco dell'agricoltura, ha modellato il paesaggio che ci circonda»

R. Scotti - UNISS



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nel
Cedui del Marganai

Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?

Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?

Le riflessioni dei
protagonisti



Favorire e migliorare una reale partecipazione

*«Non ci si deve comportare come un medico il quale si limita ad applicare le proprie competenze senza troppe spiegazioni, ma al pari di un medico che **spende quei minuti in più per coinvolgere e rassicurare il paziente**»*

I. Piredda - UNISS

*«Occorre far conoscere i progetti che si hanno per un territorio e sfruttare la curiosità delle persone **verso ciò che è loro** (in questo caso un bosco pubblico), stimolando così riflessioni più approfondite sul **bene comune**»*

I. Murgia - UNISS

*«Il non riconoscere il giusto ruolo della comunità locale nella gestione del territorio, nelle sue possibili forme e livelli, **attraverso un processo di reale coinvolgimento**, porterà quasi sempre a difficoltà di questo tipo»*

S. Campus - UNISS

*«Le istituzioni preposte alla gestione forestale potrebbero prevedere il coinvolgimento dei cittadini in **percorsi informativi** ponendo anche l'accento sulla **dimensione culturale-tradizionale**, oltre che scientifica.*

G. Branca - UNISS



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nel
Cedui del Marganai

Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?

Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?

Le riflessioni dei
protagonisti



Accrescere l'autorevolezza dei forestali e collaborare con altre professionalità

«Gli esperti del settore forestale devono **acquisire un'autorevolezza maggiore** e basare le proprie proposte su dati e documenti ufficiali. Dobbiamo lavorare per essere riconosciuti come **punti di riferimento per la gestione delle aree forestali** e non lasciare il campo libero a qualsiasi pseudo-esperto di materie più o meno affini alle nostre»

P. Mori – Compagnia delle Foreste

«Nel caso Marganai **il rispetto delle altrui professionalità è venuto meno**. Per motivi di puro esercizio di potere si è voluto trasformare un caso di gestione forestale in un caso di gestione paesaggistica»

G. Asoni – CFVA Sardegna

«Credo che buona parte del problema derivi da una questione di **mancanza di rispetto verso le professionalità in campo**»

I. Murgia - UNISS

«Un punto di forza del caso Marganai è stato lo **stimolo al confronto tra diverse professionalità legate all'ambiente forestale e tra diversi attori del territorio**»

R. Lovreglio - UNISS



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nel
Cedui del Marganai

Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?

Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?

Le riflessioni dei
protagonisti



Sviluppare maggiore consapevolezza sul ruolo della scienza

*«Il grande insegnamento del progetto SAM è che ricerche sul campo scientificamente validate **talvolta sono indispensabili** per controbattere agli allarmismi e spiegare la bontà degli interventi selvicolturali effettuati. Perché **in caso contrario le opinioni o le dichiarazioni rimangono valide**, e possono essere prese in considerazione dall'opinione pubblica e pericolosamente usate anche nei processi»*

M. Airi - Forestas

*«Il mercato dell'informazione premia, il più delle volte, l'efficacia comunicativa a discapito della qualità dei contenuti. Il ruolo della divulgazione scientifica è ostacolato da questo, ma **ciò ci deve spingere a migliorare**: con metodo e competenza è possibile provare a far tornare i contenuti al centro della discussione»*

A. Ganga - UNISS



S Sostenibilità
A Ambientale
e socioeconomica
M delle utilizzazioni forestali nel
Cedui del Marganai

**Quali insegnamenti è possibile
trarre dall'esperienza del
Progetto SAM e, più in
generale, dal «Caso Marganai»?**

**Come è possibile evitare
l'insorgere di un nuovo caso
mediatico come questo?**

**Le riflessioni dei
protagonisti**



Mettere in campo una comunicazione tempestiva ed efficace

*«È difficile evitare distorsioni mediatiche quando queste sono create ad arte, alimentate da persone protette dall'anonimato o dal web, ma soprattutto **sottovalutate da chi tempestivamente avrebbe dovuto prendere posizioni chiare e forti** in difesa dell'operato delle istituzioni deputate alla gestione, alla ricerca e alla vigilanza ambientale»*

M. Airi - Forestas

*«Non è detto che una buona comunicazione tecnica a livello nazionale riesca ad arrivare alla **'pancia'** delle comunità locali. Queste vanno coinvolte attivamente e va stimolato il loro **legame identitario** con il bosco e la sua gestione»*

I. Piredda - UNISS

*«Occorre ribattere colpo su colpo alle distorsioni mediatiche, ma anche **portare per primi all'attenzione dei mass media i temi forestali**. Non è mai sufficiente una risposta, la comunicazione deve essere perpetuata nel tempo, ribadendo costantemente concetti, anche semplici, che altrimenti vengono presto dimenticati»*

F. Giadrossich - UNISS

**Comunicare la Gestione Forestale Sostenibile è difficile.
Farlo su più livelli, per ricreare una «cultura forestale» nel
medio-lungo periodo lo è ancora di più, e richiede
investimenti importanti.**

**Solo una strategia comunicativa di lungo termine,
condivisa e cofinanziata da più istituzioni, enti,
associazioni e privati può generare effetti concreti...**

**Ma nel frattempo... il settore forestale può prendere
spunto da ciò che è accaduto nel Marganai: sapremo
trasformare questo problema in opportunità?**



Luigi Torreggiani
luigitorreggiani@compagniadelleforeste.it

